

# Bilancio Amt, i sindacati: «Certezze o sarà sciopero»

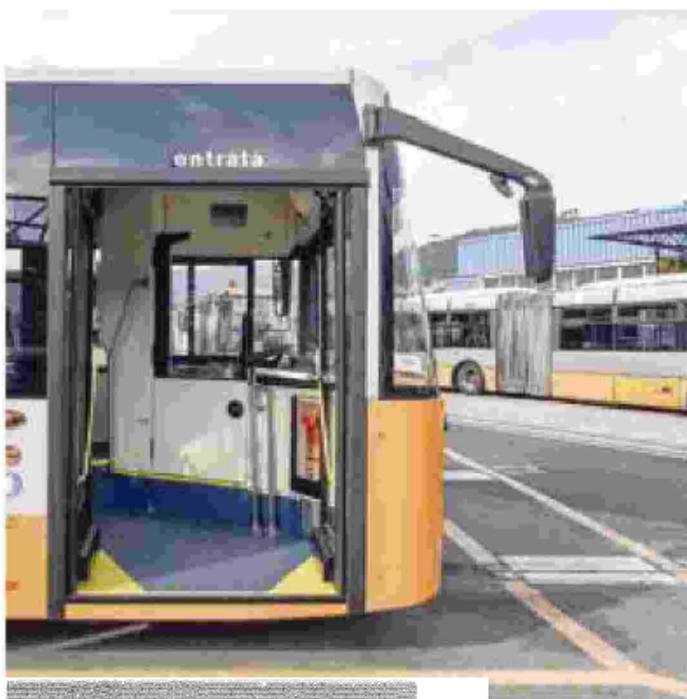
## Autisti pronti a incrociare le braccia a partire da metà gennaio

ALESSANDRO PALMESINO

«SE IL COMUNE non darà risposte alle domande che facciamo da tempo, non potremo che mettere in campo la protesta». Chiarissimo il messaggio di Andrea Gamba, segretario Filt Cgil, a Tursi e all'azienda.

Il problema, tanto per cambiare, sono i soldi: all'appello mancano due milioni e mezzo che il Comune ha tolto dal finanziamento ad Amt, e soprattutto gli oltre dieci di capitale senza i quali l'azienda non potrà nemmeno partecipare alle procedure per l'assegnazione del servizio dei prossimi anni. Un passaggio delicato e potenzialmente rivoluzionario che dovrebbe identificare un unico soggetto per tutto il territorio della provincia di Genova. Ma anche complicato: a essere ottimisti, l'entrata in scena del bacino unico non avverrà prima della seconda metà del 2018.

Il 12 dicembre ci sarà un altro incontro con protagonista l'assessore comunale al Bilancio Franco Miceli: il sindaco Marco Doria sarà ancora in Estremo Oriente per il suo "tour" di promozione commerciale e turistica della città. Il primo cittadino aveva già



Mezzi Amt alla rimessa delle Gavette

BALOSTRO

detto di essere alla ricerca di un socio, un partner industriale che possa metterci i soldi necessari. E anche a questo riguardo i sindacati sono preoccupati sul rispetto degli accordi aziendali e occupazionali.

Secondo le associazioni dei lavoratori (oltre alla Cgil, al ta-

volo anche Faisa-Cisal, Uiltrasporti, Fit-Cisl e UglFna) il piano in mano a Tursi e Amt è inadeguato. I sindacati sottolineano le difficoltà dell'organico: presto usciranno 90 autisti, Amt sarebbe disposta ad assumerne 70 ma solo con contratti a tempo determinato. Insomma: se Tursi non trova i

soldi, e in fretta, dicono i sindacalisti di Amt, si tornerà in piazza. Comunque (per i passaggi tecnici richiesti) non prima di metà del prossimo gennaio. «La cosa più preoccupante è il bilancio 2016, che non può chiudere in perdita se si vuole la ricapitalizzazione», spiega Gamba. Unica parziale buona notizia, l'arrivo l'anno prossimo di altri 136 nuovi mezzi, che sommati ai 67 del 2016 portano a oltre 200 i nuovi autobus a disposizione. Anche se per i sindacati «ne servono almeno altri cento».

I malumori su Amt rispecchiano la rabbia su Atp: per l'azienda di trasporto provinciale è confermato lo sciopero di quattro ore di martedì 13 dicembre. La protesta va contro la scelta di cedere ai privati di Autoguidovie il 48% della società e, di fatto, di avere aperto alla vendita del resto delle azioni all'azienda accusata pure di non rispettare le relazioni sindacali. Anche su Atp le scelte sono dettate dai soldi che mancano: gli enti locali da soli non sono in grado di ripianare il bilancio in rosso. E la privatizzazione vera e propria sembra sempre più una strada senza alternative.

palmesino@ilsecoloxix.it

© BY NC ND AL CUNDI DIRITTI RISERVATI